

Scuola e impresa – Che cosa c'entra il work-life-balance con le scarpe?



Che cosa c'entra il work-life-balance con le scarpe? Solo apparentemente niente, visto che Assocalzaturifici e il Miur hanno scelto proprio questa inedita combinazione come tema da proporre agli studenti degli istituti "di ogni ordine e grado", come si dice (dalle scuole dell'obbligo alle agenzie di formazione del settore, come la romagnola Cercal) per l'edizione 2014 del loro concorso annuale. Titolo: «Famiglia, lavoro e tempo libero attraverso la calzatura». Obiettivo, sensibilizzare giovani e visitatori nell'Anno europeo dedicato a questo argomento che quotidianamente, proprio come le scarpe che portiamo ai piedi, ci accompagna nelle ore vissute tra impegni professionali, affetti familiari, obblighi e passioni.

Ne è uscito un curioso percorso in cui sono

le scarpe immaginate dai ragazzi a parlare di conciliazione vita-lavoro. Passo passo, è il caso di dirlo, guardando i prototipi fantasiosi realizzati dai concorrenti (davvero di tutte le età) ed esposti in una mostra al salone delle calzature appena concluso alla Fiera di Milano, il Micam. C'è chi si arrampica letteralmente sui tacchi, chi mette le scarpe nella bilancia per lanciare un messaggio contro la contraffazione che minaccia il settore, quindi i posti di chi ci lavora. E chi affianca la calzatura comoda a sabot per tutti i giorni con il sandalo festaiolo tacco 12.

La storia con i nomi delle scuole premiate sono in questo articolo online su Job 24, le immagini in una photogallery.

